

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



TOLEDOT:

LA VENDITA DELLA PRIMOGENITURA E LA BENEDIZIONE CONTESA

VERSO 19

“Questa è la genealogia di Yitzchak figlio di Avraham. Avraham generò Yitzchak”.

“Questa è la genealogia di Yitzchak”

Rashì si domanda:

- Perché è specificato “Avraham generò Yitzchak”?

Si risponde dicendo che:

- Visto che gli schernitori sospettavano che Sarà avesse avuto Yitzchak da Avimelekh, il Signore plasmò i lineamenti del volto di Yitzchak a somiglianza di quelli di Avraham.

VERSO 21

“Yitzchak supplicò H. di fronte a sua moglie, perché ella era sterile; e il S. si lasciò supplicare da lui, così che Rivkà sua moglie rimase incinta”.

“Il S. si lasciò supplicare da lui”

Rashì si domanda:

- Perché è specificato “da lui”?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così perché la preghiera di un giusto, figlio di un giusto, non è paragonabile a quella di un giusto figlio di un malvagio (come era Betuel padre di Rivkà).

VERSO 22

“Ora i figli si urtavano nel suo ventre ed ella disse: ‘Se è così per quale motivo io?’. Andò a consultare il S.”

“Si urtavano”

Rashì si domanda:

- Che si intende con l’espressione “si urtavano”? E perché subito dopo è scritto “se è così per quale motivo io”?



Si risponde dicendo che:

- I maestri hanno interpretato il verbo nel senso di “correvano” perché quando Rivkà passava vicino a un posto di Torà, Ya’aqov correva per venire alla luce, quando invece passava vicino a un luogo di idolatria, ‘Essav voleva uscire.

Altra spiegazione: si urtavano uno con l’altro litigando per l’eredità.

VERSO 25

“Uscì il primo tutto rosso e tutto come un mantello di pelo e lo chiamarono ‘Essav”.

“Tutto rosso”

Rashì si domanda:

- Perché era tutto rosso? Perché lo chiamarono ‘Essav?

Si risponde dicendo che:

- Era il segno che avrebbe versato del sangue.
- Lo chiamarono così perché quando nacque era “fatto” e sviluppato nei peli come un adulto.

VERSO 26

“Subito dopo uscì suo fratello, tenendo in mano il calcagno di ‘Essav; lo chiamò Ya’aqov”.

“Subito dopo uscì suo fratello”

Rashì si domanda:

- Perché Ya’aqov teneva il calcagno del fratello?

Si risponde dicendo che:

- Ya’aqov aveva il diritto di tenere il calcagno per uscire per primo perché era stato concepito per primo.

VERSO 27

“I ragazzi crebbero ed ‘Essav divenne un uomo esperto nella caccia, un uomo di campagna; Ya’aqov invece era un uomo integro che dimorava nelle tende”.

“Un uomo esperto nella caccia”

Rashì si domanda:



- Che si intende con tale espressione?

Si risponde dicendo che:

- Possiamo intendere come: un uomo esperto nell'intrappolare e ingannare suo padre con le parole. In tal modo quest'ultimo pensava che fosse zelante nell'osservanza dei comandamenti.

VERSO 30

“Disse ‘Essav a Ya’aqov: ‘Fammi inghiottire ti prego un po’ di questo rosso perché io sono stanco!’. Per questo si chiamò Edom (Rosso)”.

“Un po’ di questo rosso”

Rashì si domanda:

- Che cos'era “questo rosso”?

Si risponde dicendo che:

- Erano delle lenticchie rosse che stavano mangiando per il lutto di Avraham che era morto proprio in quel giorno per non vedere la degenerazione di suo nipote ‘Essav. Le lenticchie costituiscono un pasto di lutto perché sono tonde come una ruota e il lutto è come una ruota che gira per il mondo. Come le lenticchie sono prive di bocca così anche chi è in lutto non ha bocca.

VERSO 31

“Ya’aqov allora disse: ‘Vendimi come il giorno la tua primogenitura!’”.

“La tua primogenitura”

Rashì si domanda:

- Perché Ya’aqov chiede al fratello di vendergli la primogenitura?

Si risponde dicendo che:

- Visto che allora il servizio del culto era affidato ai primogeniti, Ya’aqov si disse: ‘Quest’ empio non è degno di offrire sacrifici al S.’.



CAPITOLO 27

VERSO 1

“Ora avvenne che Yitzchak era vecchio e gli occhi gli si erano indeboliti così da non vederci piu. Chiamò ‘Essav il suo figlio maggiore e gli disse: ‘Figlio mio’. Gli rispose: ‘Eccomi’”.

“Gli occhi gli si erano indeboliti”

Rashì si domanda:

- Perché gli occhi gli si erano indeboliti?

Si risponde dicendo che:

- Gli si erano indeboliti a causa del fumo delle offerte idolatriche delle mogli di ‘Essav. Secondo un’altra spiegazione, invece, gli si erano indeboliti dopo la sua legatura da parte del padre, poiché quando gli angeli lo videro in procinto di essere sacrificato, cominciarono a piangere e le loro lacrime caddero nei suoi occhi. Secondo un’ulteriore spiegazione: gli si indebolirono affinché Ya’aqov riuscisse a ricevere la benedizione del primogenito.

VERSO 24

“Gli disse poi: ‘Tu sei proprio mio figlio ‘Essav?’. Rispose: ‘Sono io’”.

“Rispose: ‘Sono io’”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto solo “sono io”?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così per farci sapere che Ya’aqov non mentì, non disse: “sono ‘Essav”.

VERSO 33

“Allora Yitzchak fu scosso da un grandissimo tremito e disse: ‘Chi è dunque colui che ha preso la cacciagione e me la ha portata? Io ho mangiato di tutto prima che tu venissi, l’ho benedetto e di nuovo sarà benedetto’”.

“Di nuovo sarà benedetto”

Rashì si domanda:

- Perché Ytzchak conclude dicendo: “di nuovo sarà benedetto”?

Si risponde dicendo che:



- Conclude con queste parole per confermare la sua benedizione, torna dunque a benedirlo deliberatamente.